



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Diretto ai Diritti! - Percorsi di inclusione sociale e cittadinanza attiva a Torino

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo generale del progetto, in linea con il programma in cui si inserisce è: contribuire alla costruzione di una società sostenibile ed inclusiva fondata sui valori della solidarietà, dell'uguaglianza e del rispetto reciproco attraverso percorsi di educazione, partecipazione e cittadinanza attiva che contribuiscano a contrastare disuguaglianze, discriminazioni e fenomeni di esclusione sociale, favorendo al contempo l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei propri diritti socio-lavorativi e di stili di vita orientati allo sviluppo sostenibile.

L'ambizioso obiettivo generale si può poi suddividere in obiettivi specifici:

- Diffondere una cultura delle differenze, delle pari opportunità, della non violenza e della non discriminazione etnico-religiosa e di genere
- Rafforzare i percorsi di inclusione sociale attraverso la creazione di spazi di partecipazione attiva e l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali.
- Incrementare le informazioni sui diritti socio-lavorativi e stili di vita orientati allo sviluppo sostenibile
- Favorire le occasioni di formazione circa modelli di sviluppo sostenibile che impattino positivamente sullo stile di vita dei beneficiari del progetto.
- Garantire l'accesso al cibo a famiglie in condizione di fragilità socio-economica e contrastato lo spreco alimentare

Il progetto, attraverso il raggiungimento del suo obiettivo, intende dare una risposta concreta alle condizioni di marginalità. L'iniziativa affronta dunque questioni quali le discriminazioni e le disuguaglianze, fenomeni che evidenziano chiaramente un mancato accesso ai diritti da parte della persona, nonché una forte esclusione sociale che mina il benessere sia dell'individuo che della società in generale. Si tratta di problematiche strettamente legate alle disfunzioni dell'attuale modello di sviluppo, insostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale, per il quale è necessario un forte cambiamento che deve partire anche dalla società civile. Sulla base di ciò, diventa quindi fondamentale individuare strategie che possano contrastare fenomeni di disagio e marginalità, ma allo stesso tempo educare e sensibilizzare i cittadini e le cittadine sulle tematiche dello sviluppo sostenibile affinché

diventino essi stessi attori del cambiamento e contribuiscano alla riduzione delle disuguaglianze, alla promozione dei diritti, alla diffusione di comportamenti antidiscriminatori e di stili di vita sostenibili.

Per tutte queste ragioni, la strategia di intervento del progetto, inserito all'interno del più ampio programma *Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni* presenta attività e metodologie che possono contribuire efficacemente al raggiungimento dell'obiettivo di quest'ultimo e più in generale alla promozione dei seguenti SDGs dell'Agenda 2030:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

- 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

Le azioni progettuali toccano molteplici temi dell'Agenda 2030, tra cui quelli della produzione sostenibile e degli insediamenti urbani inclusivi: è stato ritenuto opportuno indicarli tutti gli SDGs correlati alle azioni progettuali anche se, per quanto riguarda il programma di riferimento, il progetto contribuisce esclusivamente alla realizzazione degli Obiettivi n°4 (in particolare del target 4.7) e n° 16.

Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

- 5.1: Terminare tutte le forme di discriminazione nei confronti di tutte le donne e le ragazze in tutto il mondo

Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze

- 10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- 11.3: Entro il 2030, migliorare l'urbanizzazione e la capacità inclusiva e sostenibile per una pianificazione e gestione partecipative, integrate e sostenibili dell'insediamento umano in tutti i paesi
- 11.7: Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi sicuri, inclusivi e accessibili, verdi e pubblici, in particolare per le donne e i bambini, anziani e persone con disabilità

Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

- 12.3: Entro il 2030, dimezzare l'ammontare pro-capite globale dei rifiuti alimentari e ridurre le perdite di cibo lungo le catene di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto
- 12.8: Entro il 2030, fare in modo che le persone ricevano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e di sensibilizzazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Inoltre, il presente progetto è in accordo con i principi promossi dal **manifesto dei CSV "I CSV COME AGENTI DI SVILUPPO DEL VOLONTARIATO NEI TERRITORI - Un manifesto per fare bene insieme"** presentato e descritto nel programma di intervento.

Da un lato il CSV Vol.To (Ente Titolare del progetto) sostiene le esperienze di volontariato promosse dagli Enti di accoglienza nell'ambito della tutela dei diritti, contrasto alla povertà e sostegno a una cultura della pace, dall'altro gli Enti di accoglienza si adoperano per realizzare azioni concrete in questo ambito, in accordo con tutti i punti descritti dal manifesto, in particolare:

- **alimentando la collaborazione tra le realtà di volontariato** (punto 2): presentando tale progetto il CSV Vol.To sta attivamente sostenendo le interazioni fra le esperienze associative sul territorio;
- **riconoscendo l'orizzonte dei diritti** (punto 7): il presente progetto non si limita a *“fare del bene”* ma vuole concretamente realizzare azioni che comportino la nascita di un territorio in cui i diritti vengono tutelati grazie all'agire dei cittadini.

L'iniziativa intende incidere positivamente sulle problematiche evidenziate nei paragrafi precedenti attraverso il raggiungimento dei risultati e dell'obiettivo prefissati che verranno misurati con i seguenti indicatori:

Criticità Bisogni	Obiettivi	Indicatori	Situazione ex ante - 2022	Risultati attesi	Ente
Problematiche legate alla convivenza pacifica tra culture e multiculturalità vissuta come minaccia, paura e angoscia costante.	Diffondere una cultura delle differenze, delle pari opportunità, della non violenza e della non discriminazione etnico-religiosa e di genere.	N° di beneficiari sensibilizzati sui temi delle discriminazioni e delle migrazioni grazie ai percorsi ludico-didattici N° di beneficiari che adottano comportamenti antidiscriminatori	N. 350 beneficiari N. 200 beneficiari	N. 500 beneficiari N.350 beneficiari	Tutte le sedi

Mancanza di spazi, mezzi e strumenti che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani all'interno della comunità con conseguente rischio di esclusione e marginalizzazione sociale.	Rafforzare i percorsi di inclusione sociale attraverso la creazione di spazi di partecipazione attiva e l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali.	N° di beneficiari che partecipa attivamente alle attività di inclusione sociale e sviluppo di competenze	N. 200 beneficiari	N.400 beneficiari	Ortika e Mais
		N° di beneficiari che registra un miglioramento in termini di acquisizione di autonomia, responsabilità, autostima e capacità di lavorare in gruppo	N. 250 beneficiari	N.350 beneficiari	
		N° di beneficiari che registrano un miglioramento delle competenze digitali	N.20 beneficiari	N.50 beneficiari	
Scarsa o inesistente conoscenza dei diritti socio-lavorativi	Incrementare le informazioni sui diritti socio-lavorativi e stili di vita orientati allo sviluppo sostenibile	N° di beneficiari che acquisiscono conoscenze sui diritti lavorativi e sociali	N. 30 beneficiari	N.50 beneficiari	ISCOS
Fragilità e insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo sostenibile	Favorire le occasioni di formazione circa modelli di sviluppo sostenibile che impattino positivamente sullo stile di vita dei beneficiari	N° di beneficiari sensibilizzati sui temi della tutela dell'ambiente, del consumo responsabile di cibo e dello spreco alimentare.	N. 300 beneficiari	N.500 beneficiari	Tutte le sedi

	del progetto.	N° di beneficiari che registrano un cambiamento positivo nei modelli e negli stili di vita	N. 200 beneficiari	N.350 beneficiari	
Disagi economici che affliggono numerose famiglie e che hanno un impatto sull'accesso al cibo	Garantire l'accesso al cibo a famiglie in condizione di fragilità socio-economica e contrastato lo spreco alimentare	N° di beneficiari in condizione di vulnerabilità che hanno un maggior accesso al cibo Kg di cibo recuperato e distribuito	N. 100 beneficiari N. 2000 kg	N. 200 beneficiari N.3500 kg	Ortika e MAIS

Coprogettazione

L'iniziativa nasce dalla **coprogettazione** tra 3 enti che collaborano nella realizzazione di iniziative sul territorio piemontese condividendo approcci, tematiche, metodologie e settori di intervento, mantenendo ognuno le proprie specificità, competenze ed expertise.

MAIS, in qualità di Ong, lavora dal 1990 nel settore della cooperazione internazionale implementando progetti volti a favorire lo sviluppo sostenibile e partecipativo dei territori in cui opera. La sua attività si è focalizzata in particolar modo sulla promozione dell'empowerment socio-economico di donne, minori e comunità rurali spesso esclusi, emarginati e discriminati, ai quali non vengono riconosciuti libertà e diritti. MAIS si occupa, inoltre, di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), realizzando iniziative sul territorio piemontese finalizzate a far conoscere la realtà dei paesi del Sud del mondo e a sensibilizzare la società civile sulle cause profonde dell'ingiustizia economico-sociale affinché tutti/e possano contribuire alla promozione di uno sviluppo sostenibile ed inclusivo. In stretta relazione con gli interventi di cooperazione internazionale, le attività in Italia e in Piemonte si basano soprattutto sulla promozione dei diritti dei minori, della parità di genere, della sovranità alimentare, della partecipazione e del protagonismo delle persone più vulnerabili, nonché del contrasto alle discriminazioni, alle disuguaglianze e ad ogni forma di esclusione economica e sociale.

L'Associazione **Ortika**, attiva nel settore dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, si occupa soprattutto sull'educazione ambientale e alimentare realizzando laboratori di agricoltura urbana e percorsi didattici nelle scuole, così come eventi di sensibilizzazione rivolti a tutta la cittadinanza. La sua attività si è concentrata storicamente anche sull'animazione dei giovani e sul contrasto alle forme di disagio giovanile quali la dispersione scolastica. Negli ultimi anni l'associazione si è occupata anche di contrasto a fenomeni di emarginazione e disagio socio-economico di anziani e adulti in condizione di vulnerabilità attraverso il loro coinvolgimento attivo in percorsi di agricoltura sociale, favorendo il rafforzamento dei legami sociali e lo scambio intergenerazionale e interculturale.

Iscos Piemonte nasce nel 1991 dall'esperienza sindacale della CISL per promuovere azioni e programmi di cooperazione internazionale in coerenza con i propri principi fondativi – solidarietà, giustizia sociale, dignità e pace – e di radicamento nel territorio cittadino e regionale. L'estrazione sindacale di Iscos Piemonte porta con sé una grande attenzione per le comunità della diaspora presenti nel territorio italiano. I lavoratori e le lavoratrici migranti contribuiscono allo sviluppo economico e sociale dei Paesi sia di destinazione che di origine e per realizzare a pieno questo contributo la loro integrazione nel mercato del lavoro è un requisito essenziale. Promuove quindi politiche antidiscriminatorie d'integrazione e protezione sociale volte ad assicurare un lavoro dignitoso alle persone

migranti e migliori condizioni di vita per loro e per le loro famiglie. La componente del lavoro e le relative garanzie di tutele hanno reso indispensabile la necessità di costruire una rete in cui gruppi vulnerabili possano trovare utili riferimenti per il lavoro, la qualificazione, la socializzazione, il sostegno materiale e morale.

Le competenze e l'expertise di ciascun ente risultano complementari e in grado di garantire la buona riuscita del progetto, nonché il raggiungimento dell'obiettivo di quest'ultimo e in generale del programma all'interno del quale si colloca. **La coprogettazione tra MAIS, Ortika e Iscos Piemonte consentirà di rafforzarne la collaborazione, di ampliare ulteriormente le reciproche competenze, così come i settori, i territori e il target a cui si rivolge l'iniziativa.** Il loro essere saldamente radicati nei territori di intervento, la loro conseguente e profonda conoscenza delle problematiche e del contesto sociale permetteranno, inoltre, la realizzazione di attività e l'utilizzo di metodologie in linea con le diverse caratteristiche di ogni singolo gruppo di beneficiari, sulla base di specifici bisogni e necessità. A tal proposito, nella realizzazione degli interventi di contrasto alle disuguaglianze sociali e ai fenomeni di esclusione ed emarginazione, MAIS, Ortika e Iscos Piemonte hanno sempre promosso un cambio di paradigma rispetto alla concezione di welfare, evitando un approccio di tipo assistenzialistico per contrastare fenomeni di disagio, ma focalizzandosi invece sulla centralità della persona, sullo sviluppo delle sue relazioni con la comunità di appartenenza, sulla valorizzazione delle sue competenze e potenzialità, evitando così di considerare le persone più fragili e vulnerabili come soggetti passivi e semplici fruitori dei servizi. Promuovere l'inclusione sociale, la partecipazione attiva e l'empowerment della persona, soprattutto dei gruppi maggiormente vulnerabili, significa, infatti, favorire un forte senso di appartenenza alla comunità che ne valorizza il ruolo e le competenze; significa favorire la cittadinanza attiva, nonché creare quel capitale sociale indispensabile per lo sviluppo dell'intera collettività. Attraverso la coprogettazione sarà dunque possibile sviluppare una strategia che, integrando approcci, metodologie, competenze e capacità differenti, permetterà di dare una risposta concreta ed innovativa a fenomeni di marginalità e allo stesso tempo agire su diversi ambiti dell'educazione utilizzando approcci, tecniche e strumenti dell'educazione non formale, informale e interculturale per trasmettere a giovani e adulti le competenze di cittadinanza globale.

Sebbene i 3 enti condividano in generale tematiche, approcci e finalità, elemento che permetterà lo svolgimento congiunto di gran parte delle attività progettuali, ognuno di essi contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo mettendo a disposizione dell'iniziativa la propria specifica esperienza ed expertise.

Il contributo di MAIS riguarderà in particolar modo l'applicazione degli "Standard e procedure PIDIDA (Per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)" che si basano sulla partecipazione e l'ascolto dei minorenni; l'applicazione di metodologie volte alla decostruzione di stereotipi e pregiudizi che innescano le discriminazioni, in particolar modo su base etnica, di genere e di orientamento sessuale; l'introduzione e l'approfondimento dei concetti di sicurezza e sovranità alimentare; la sensibilizzazione sulle cause e sugli effetti delle questioni globali in materia di sviluppo umano e disuguaglianze economico-sociali mettendo in relazione il Nord e il Sud del mondo per sottolinearne la stretta interdipendenza. Il contributo di Ortika riguarderà principalmente l'applicazione delle metodologie dell'educazione ambientale e alimentare, rafforzando i legami con la natura e stimolando la riflessione sull'atto alimentare, così come l'utilizzo della *peer education*, del gioco, dello sport e dell'agricoltura urbana quali strumenti per rafforzare i legami sociali e sviluppare le capacità socio-emotive di giovani e adulti.

Iscos Piemonte apporterà l'expertise maturata nella realizzazione di formazioni rivolte a lavoratori, lavoratrici e rappresentanti sindacali su diritti e legislazione del lavoro, dialogo sociale, gestione del conflitto, salute e sicurezza insieme ai costituenti tripartiti dell'OIL. Inoltre, si darà particolare importanza a sistematizzare le attività inserendole nel costrutto teorico dei diritti e delle loro violazioni e a creare connessioni ed interscambi con reti locali, nazionali ed internazionali che si occupano di diritti, discriminazioni e sostenibilità. A tal proposito, si sottolinea che Iscos Piemonte e MAIS aderiscono alla Campagna Abiti Puliti.

Obiettivo per il volontario con minori opportunità

Per quanto riguarda il giovane civilista con basso reddito si cercherà di fornirgli il maggior numero, sia qualitativamente che quantitativamente, di competenze spendibili nelle future realtà lavorative. Attraverso l'impiego di giovani con minori opportunità, in particolare coinvolgendo giovani con difficoltà economiche, si intende focalizzare l'attenzione, dopo una valutazione condivisa con i civilisti stessi, sulle capacità e sulle competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile. Questo obiettivo consentirà ai giovani di inserirsi in modo più agevole nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile, in modo da consentir loro di uscire in modo costruttivo dalla propria condizione di svantaggio sociale e di emanciparsi dalla propria situazione di detrimento. D'altro canto, stimolando questo giovane ad avere un ruolo attivo nella promozione di comportamenti inclusivi verso le fasce svantaggiate della popolazione, intendiamo contribuire a fornirgli gli strumenti dialettici ed ideologici necessari a farsi portatore di temi quali l'uguaglianza anche nel suo contesto di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari parteciperanno attivamente a tutte le attività progettuali descritte nei paragrafi precedenti. Alcune di queste verranno realizzate in maniera congiunta da MAIS, Ortika e Iscos Piemonte pertanto, in questi casi, tutti volontari dei 3 enti saranno chiamati a collaborare nella realizzazione della stessa tipologia di attività.

Si riportano il ruolo e le attività dei volontari in relazione ad ogni singola attività progettuale:

1. ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE - *Presso tutte le sedi*

1.1 - 30 percorsi ludico-didattici sui temi delle discriminazioni, delle migrazioni e del diritto al lavoro

Gli operatori volontari svolgeranno congiuntamente le seguenti attività:

- Collaboreranno all'ideazione e alla realizzazione dei laboratori didattici,
- Svolgeranno il ruolo di facilitatori durante gli incontri, trasmettendo i contenuti e stimolando il dibattito e il confronto tra i partecipanti
- Reperiranno e creeranno eventuale materiale da utilizzare durante le attività
- Realizzeranno apposite ricerche sulle tematiche laboratoriali in modo da approfondire i contenuti e reperire dati e informazioni aggiornate sui fenomeni affrontati
- Utilizzeranno la loro fantasia e creatività per trasmettere, in modo originale, i contenuti ai giovani tenendo di volta in volta conto dell'età di quest'ultimi/e e della complessità delle tematiche
- Definiranno di volta in volta, insieme agli operatori, approcci, strumenti e metodologia da utilizzare durante i laboratori, differenziandoli per tematica e facendo in modo che i contenuti siano facilmente fruibili da parte dei destinatari
- Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e la divulgazione online delle attività progettuali

1.2 - 5 passeggiate interculturali

Gli operatori volontari svolgeranno congiuntamente le seguenti attività:

- Collaboreranno nell'organizzazione delle uscite, strutturando i diversi itinerari e supportando gli operatori nella gestione della logistica
- Accompagneranno i giovani durante le uscite, animando le stesse e vigilando sui beneficiari
- Elaboreranno gli strumenti per la registrazione delle presenze alle passeggiate
- Faciliteranno il processo di apprendimento, nonché la trasmissione delle conoscenze e dei contenuti delle passeggiate
- Recupereranno informazioni e dati utili da fornire ai partecipanti durante le passeggiate

- Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e la divulgazione online delle attività progettuali

1.3 - 6 eventi pubblici di sensibilizzazione

Gli operatori volontari svolgeranno congiuntamente le seguenti attività:

- Collaboreranno nell'organizzazione e realizzazione degli eventi
- Definiranno la tipologia di evento (proiezione cinematografica, dibattito, ecc.) in collaborazione con gli operatori
- Si interfaceranno con eventuali altri enti che prenderanno parte all'attività in qualità di organizzatori o ospiti
- Collaboreranno nella definizione del budget necessario per la realizzazione degli eventi
- Collaboreranno nella stesura del programma di ogni evento
- Si occuperanno dell'animazione degli eventi e della logistica
- Si occuperanno della promozione degli eventi attraverso i canali online degli enti (siti internet, social network, newsletter) e la realizzazione di eventuale materiale divulgativo (volantini, locandine, ecc.)
- Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e la divulgazione online delle attività progettuali

2. ATTIVITA' DI INCLUSIONE SOCIALE E SVILUPPO COMPETENZE - Presso Ortika e MAIS

2.1 - Animazione di 1 centro di aggregazione giovanile presso Cascina Roccafranca

Gli operatori volontari svolgeranno congiuntamente le seguenti attività:

- Collaboreranno nella definizione delle attività strutturate da realizzare durante alcuni incontri (giochi, dibattiti, proiezioni, ecc.)
- Supporteranno i giovani nello svolgimento dei compiti scolastici
- Affiancheranno gli operatori nell'animazione degli incontri pomeridiani facilitando i processi di socializzazione e partecipazione
- Adotteranno gli strumenti e le metodologie previste dal progetto nello svolgimento delle attività, promuovendo dinamiche di partecipazione attiva, confronto, dibattito, scambio di idee, lavoro di gruppo e di collaborazione tra pari.
- Realizzeranno e/o reperiranno, di volta in volta, eventuale materiale necessario per lo svolgimento delle attività
- Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali

2.2 - 4 uscite alla scoperta del patrimonio artistico-culturale del territorio

Gli operatori volontari svolgeranno congiuntamente le seguenti attività:

- Collaboreranno nell'organizzazione delle uscite, strutturando gli itinerari e supportando gli operatori nella gestione della logistica (prenotazioni, acquisto biglietti, trasporti, pranzi, ecc.)
- Accompagneranno i giovani durante le uscite, animando le stesse e vigilando sui beneficiari
- Faciliteranno il processo di apprendimento, nonché la trasmissione delle conoscenze
- Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali

2.3 - 30 laboratori di agricoltura urbana rivolti a bambini e giovani

Gli operatori volontari svolgeranno congiuntamente le seguenti attività:

- Collaboreranno nell'organizzazione e realizzazione dei laboratori

- Supporteranno gli operatori nell'animazione delle attività, trasmettendo conoscenze sulle tematiche ambientali, sulle piante, la biodiversità la stagionalità di frutta e verdura, ecc.
- Reperiranno il materiale e le attrezzature per lo svolgimento dei laboratori
- Faciliteranno la trasmissione dei contenuti dei laboratori tenendo di volta in volta conto dell'età dei giovani
- Si occuperanno di registrare le presenze
- Faciliteranno i processi di socializzazione, partecipazione e collaborazione tra pari
- Collaboreranno nella manutenzione e cura degli orti e del pollaio (pulizia, cibo, acqua, ecc.)
- Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali

2.4 - Percorsi di agricoltura urbana rivolti ad adulti e anziani

Gli operatori volontari svolgeranno congiuntamente le seguenti attività:

- Collaboreranno nell'organizzazione e realizzazione dei laboratori
- Supporteranno gli operatori nella redazione dei regolamenti circa la gestione degli spazi e degli orti
- Supporteranno gli operatori nell'individuazione dei beneficiari e nell'assegnazione degli orti sulla base dei criteri definiti
- Vigileranno e collaboreranno nella corretta manutenzione degli spazi e degli orti
- Supporteranno gli operatori nell'animazione delle attività
- Reperiranno il materiale e le attrezzature per lo svolgimento delle attività
- Faciliteranno la trasmissione dei contenuti dei laboratori
- Raccoglieranno eventuali richieste ed esigenze dei beneficiari
- Faciliteranno il coinvolgimento attivo dei partecipanti, nonché i processi di socializzazione e partecipazione attiva
- Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali

2.5 - Corso di informatica di base

Gli operatori volontari svolgeranno congiuntamente le seguenti attività:

- Collaboreranno all'ideazione e realizzazione dei laboratori, svolgendo al contempo il ruolo di facilitatori durante gli incontri
- Reperiranno e creeranno il materiale da utilizzare durante le attività e le dispense da fornire ai beneficiari
- Defineranno di volta in volta, insieme agli operatori, i contenuti, gli strumenti e la metodologia da utilizzare durante i laboratori
- Faciliteranno la trasmissione dei contenuti dei laboratori
- Supporteranno i beneficiari nella redazione dei CV e nell'apprendimento delle funzioni del PC, dello smartphone e delle applicazioni utili per accedere ai servizi del territorio (trasporto pubblico, sanità, ecc.)
- Si occuperanno di registrare le presenze
- Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e la divulgazione online delle attività progettuali

3. ATTIVITA' PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI - *Presso ISCOS*

3.1 - Sportello informativo e di indirizzo per i lavoratori e le lavoratrici di origine straniera

Gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

- Collaboreranno con gli operatori nella gestione dello sportello garantendone l'apertura 2 volte a settimana
- Prenderanno gli appuntamenti e registreranno i passaggi giornalieri allo sportello

- Accoglieranno gli utenti
- Raccoglieranno le domande degli utenti e forniranno agli stessi le informazioni richieste
- Indirizzeranno gli utenti ai servizi del territorio sulla base delle specifiche esigenze
- Si interfaceranno con i servizi del territorio per supportare gli utenti
- Realizzeranno materiale informativo da distribuire agli utenti
- Promuoveranno il servizio offerto attraverso i canali social e la comunicazione ad altri attori del territorio

4. ATTIVITA' CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE - Presso Ortika e MAIS

4.1 - Raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari

Gli operatori volontari svolgeranno congiuntamente le seguenti attività:

- Si interfaceranno con i commercianti del mercato e delle attività ad esso adiacenti per recuperare il cibo
- Allestiranno un banchetto al mercato per la distribuzione del cibo raccolto
- Raccoglieranno e redistribuiranno le eccedenze alimentari
- Registreranno il numero dei beneficiari giornalieri
- Sensibilizzeranno i commercianti e i cittadini sul tema dello spreco alimentare
- Faciliteranno i processi di socializzazione tra i beneficiari e ne raccoglieranno eventuali esigenze
- Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali

Per quanto riguarda il **giovane con minori opportunità**, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo possano fare emergere la sua condizione di svantaggio, pertanto, egli svolgerà gli stessi compiti dei colleghi di servizio. Inoltre, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà svolta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

MAIS - MOVIMENTO PER L'AUTOSVILUPPO, L'INTERSCAMBIO E LA SOLIDARIETA'
Via Quittengo 41, Interno C - 10154 Torino

Ortika ODV
Via Quittengo 41 - 10154 Torino

ISCOS Piemonte
Via Sant'Anselmo 11 - 10125 Torino

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 1 volontar* di cui 1 GMO, senza vitto e alloggio, presso MAIS - MOVIMENTO PER L'AUTOSVILUPPO, L'INTERSCAMBIO E LA SOLIDARIETA'

N. 2 volontar*, senza vitto e alloggio, presso **Ortika ODV** - Via Quittengo 41

N. 1 volontar*, senza vitto e alloggio, presso **ISCOS Piemonte**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità alla flessibilità oraria e a trasferte fuori dalla sede (Città di Torino - in particolare Circoscrizioni VIII, VI e II – e prima cintura); disponibilità a prestare eventuale servizio nei weekend, nelle ore serali e nei giorni festivi in funzione di particolari attività. La chiusura delle sedi è prevista

soltanto nei giorni festivi.

Monte ore: 25 settimanali

Giorni di servizio: 5 giorni/settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessuno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Sede Di Realizzazione: Via Giolitti 21, 10123 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il processo di formazione specifica sarà suddiviso in quattro settori: metodologia, metodo (inteso “come insieme di procedure”), tecniche e strumenti, con l’obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari:

1. Metodologia:

- rendere i volontari parte attiva del processo formativo, motivandoli mediante una costante e proficua partecipazione alle attività, favorendo delle situazioni di costruzione del sapere, in cui il formatore diventa un facilitatore dell’apprendimento;
- permettere lo sviluppo di un pensiero logico e critico;
- favorire il processo di condivisione dei saperi.

2. Metodo:

Il metodo, inteso come insieme di procedure in grado di veicolare l’apprendimento, sarà costruito e scelto sulla base della tipologia dei volontari, cambiandolo in corso d’opera, qualora se ne dovesse ravvisare l’esigenza. Potrà comprendere:

Lezioni partecipate: consentono di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

- Lezioni frontali: finalizzate alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

3. Tecniche:

Le tecniche che verranno privilegiate saranno

- Apprendimento cooperativo: che si fonda sulla cooperazione fra i volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. (Studi recenti dimostrano che apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l’attivazione dei processi positivi socio-relazionali; ciascun componente infatti accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune)
- Lavori di gruppo: tecnica che si rivela molto utile per stimolare le capacità organizzative e responsabilizzare i volontari. È altresì una tecnica molto importante per la crescita umana e la socializzazione.
- Role-playing, ossia gioco di ruolo: tecnica utile per far comprendere ai volontari i diversi punti di vista con riferimento alle varie problematiche affrontate, mettendosi nei panni di una personalità specifica.

4. Strumenti:

- Gli strumenti che verranno utilizzati saranno molteplici e variegati, a seconda dell'attività, del metodo e delle tecniche che si intenderanno privilegiare in ciascuna attività. In particolare, si utilizzeranno supporti informatici principalmente per audio, foto e video.

A tutti gli operatori volontari sarà garantita la seguente formazione specifica:

TITOLO DEL MODULO	ORE	CONTENUTI
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale Formatore: Aldo Olivero	4	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. La formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una parte di carattere generale, della durata di 4 ore, con rilascio al termine di un attestato. Il modulo prevede i seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none">- concetto di rischio;- concetto di danno;- prevenzione;- protezione;- organizzazione della prevenzione aziendale;- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;- organi di vigilanza, controllo e assistenza. Al termine di ogni incontro formativo sarà somministrato ai discenti un test finale di apprendimento.
Presentazione di Ortika Formatrice: Stefania Di Campli	3	Storia, mission, vision, finalità, principali attività e organizzazione interna delle Associazioni - Per volontari di Ortika
Presentazione di MAIS Formatrice: Stefania Di Campli	3	Storia, mission, vision, finalità, principali attività e organizzazione interna dell'Associazione - Per volontari di MAIS
Presentazione di Iscos Piemonte Formatore: Paolo Domenico Pozzo	3	Storia, mission, vision, finalità, principali attività e organizzazione interna dell'Associazione - Per volontari di Iscos Piemonte

<p>Dalla differenza al valore della diversità: come contrastare le discriminazioni</p> <p>Formatrice: Alice Meletti</p>	<p>10</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concetti di discriminazione, stereotipi e pregiudizi; - Tipologie di discriminazioni; - Discriminazioni dirette e indirette; - Stereotipi nei discorsi e nel linguaggio comune; - Valore della diversità e significato di questo concetto.
<p>Fenomeni migratori e sistemi di protezione internazionale di richiedenti asilo e rifugiati</p> <p>Formatrice: Viola Fornasari</p>	<p>7</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le migrazioni contemporanee; - Chi sono “gli stranieri” e da dove arrivano; - Cause ed effetti delle migrazioni; - L’asilo e le diverse forme di protezione internazionale; - I benefici delle migrazioni nei paesi e nelle comunità di arrivo;
<p>Elementi per un’educazione attenta alla dimensione del genere.</p> <p>Formatrice: Elena Orso Giacone</p>	<p>5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concetti di sesso, genere ed orientamento sessuale; - Ruoli sociali e stereotipi di genere nei discorsi e nel linguaggio comune; - Approcci di genere; - Oltre la eteronormatività: i diritti LGBTQ
<p>I diritti umani con focus sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza per una effettiva tutela e partecipazione dei bambini e delle bambine</p> <p>Formatrice: Stefania Di Campi</p>	<p>8</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Dichiarazione Universale dei diritti umani; - Universalismo e relativismo dei diritti; - La Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza; - Come promuovere la partecipazione attiva dei bambini e delle bambine; - Le politiche per l’infanzia e l’adolescenza;
<p>Giovani cittadini attivi: metodologie e tecniche per promuovere la partecipazione attiva dei giovani</p>	<p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di partecipazione e cittadinanza attiva - Concetto di Cittadinanza Globale

<p>Formatrici: Elena Orso Giacone e Alice Meletti</p>		<ul style="list-style-type: none"> – Orientamento e gestione gruppi – Metodologie partecipative: <i>cooperative learning, peer to peer, learning by doing</i> – Modalità di approccio all’utenza, sulla base delle specificità della stessa – Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale
<p>Elementi di educazione all’ambiente e alla sostenibilità: orti urbani e inclusione</p> <p>Formatori: Alberico Franzin, Elena orso Giacone e Alice Meletti</p>	12	<ul style="list-style-type: none"> – Il concetto di sostenibilità; – Guida a una riflessione sul tema della sostenibilità e ruolo dell’educazione; – Consumo critico, responsabile e consapevole – Lotta allo spreco e sovranità alimentare – Metodi e tecniche di agricoltura sinergica in contesti urbani – Sistemi di produzione e distribuzione del cibo – Commercio equosolidale e filiera corta – Riflessione sulla biodiversità, dall’orto alla tavola; – Agricoltura urbana come strumento di inclusione sociale – Gestione della fattoria didattica
<p>Progettazione per il sociale: caratteristiche e fasi del progetto</p> <p>Formatore: Angelo lucenti</p>	6	<ul style="list-style-type: none"> – Analisi dei bisogni e dei problemi – Definizione degli obiettivi e dei risultati – Definizione e pianificazione delle attività – Indicatori e fonti di verifica – Beneficiari – Budget per attività e capitoli di spesa
<p>Cittadinanza digitale</p> <p>Formatrici: Elena Orso Giacone e Alice Meletti</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> – Uso consapevole dello smartphone e del PC – Sicurezza informatica – Uso di piattaforme online per la gestione di attività a distanza – Uso di applicazioni e siti internet per accesso ai servizi – Manifesto della comunicazione non ostile
<p>Il mondo del lavoro: diritti, doveri, sfruttamento, migrazioni</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> – Diritti del lavoro e sociali: normativa nazionale ed internazionale.

Formatore: Paolo Domenico Pozzo		<ul style="list-style-type: none"> - Le associazioni sindacali ed il loro ruolo nel mondo per promuovere il lavoro dignitoso - La migrazione come fenomeno di risposta alla mancanza di lavoro
Empowerment e inclusione giovanile Formatrice: Cecilia Elia	4	<ul style="list-style-type: none"> - Che cosa si intende per empowerment - L'empowerment individuale e organizzativo - Costruire una comunità inclusiva - L'empowerment di comunità - La promozione dell'empowerment dei giovani e degli adolescenti
TOTALE	73	

Sede della formazione specifica :Torino, via Sant'Anselmo 11
Torino, via Quittengo 41

Tranche: Unica

Durata: 73 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Al servizio dei territori

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Intenzione di accogliere Giovani con Minori Opportunità (GMO): Si

Tipologia di GMO che si intende accogliere: Difficoltà economica

Documento che attesta l'appartenenza dei GMO : ISEE inferiore a 15.000

Eventuale assicurazione integrativa per i GMO:No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'Ente adotta al fine di intercettare i GMO e favorirne la partecipazione:

Le attività di ricerca dei volontari saranno svolte prevalentemente da Vol.To che attiverà il proprio ufficio stampa per promuovere il Servizio Civile sui canali social, attraverso la newsletter e sul sito istituzionale.

In particolare, per intercettare i giovani con difficoltà economiche, prenderà contatto con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) ed i Centri per l'impiego situati nella zona di pertinenza della sede di progetto in modo da promuovere la conoscenza del progetto di Servizio Civile tramite i loro canali. Si chiederà, previo accordo di disponibilità, di rendere nota l'esistenza del progetto ai propri contatti che presentino all'interno del nucleo familiare un giovane tra i 18 e i 28 anni di età, ove sia presente un ISEE inferiore o pari ai 15.000 euro. Inoltre, Vol.To fornisce servizi gratuiti a 1.300 ETS con sede nella città Metropolitana di Torino, pertanto, tramite i suoi canali social e le newsletter è possibile raggiungere questi Enti e

chiedere loro di attivare la loro rete di contatti per individuare i possibili candidati. Anche MAIS e Ortika attiveranno la loro rete di contatti che abitualmente collaborano nel segnalare i possibili utenti delle attività progettuali; nel caso di giovani nella fascia d'età tra i 18 e 28 anni, i destinatari di assistenza potrebbero diventare potenziali candidati.

Indicazioni delle risorse umane e strumentali; iniziative, misure di sostegno volte ad accompagnare ai GMO nello svolgimento delle opportunità progettuali:

L'Ente di accoglienza dove sarà inserito/a il candidato/a, M.A.I.S. Ong, per sua natura è abituato a gestire persone in condizione di fragilità sociale; pertanto, le risorse umane che lavorano al suo interno sono strutturate per relazionarsi costruttivamente con i giovani con minori opportunità. Sarà presente, inoltre, una figura all'interno della sede che lo accompagnerà durante tutto il percorso di Servizio Civile, con la quale possa relazionarsi e alla quale chiedere eventuali informazioni rispetto alle attività, agli strumenti forniti dall'Ente e ai rimborsi. Al giovane in condizione di fragilità economica verrà fornito anche un rimborso per le spese di viaggio sostenute giornalmente per raggiungere la sede dell'Ente di accoglienza o eventuali altre sede (ad esempio durante le giornate all'interno degli istituti scolastici). Saranno inoltre dedicate alcune ore specifiche sulla corretta compilazione di un CV e sui servizi di accompagnamento al lavoro. Questa attività verrà comunque svolta insieme agli altri volontari in servizio civile per evitare di alimentare la percezione di un trattamento diverso che potrebbe risultare discriminatorio. Infine, sarà premura dell'Ente verificare che il giovane con minori opportunità abbia sempre il materiale necessario allo svolgimento delle attività, quale il materiale da cancelleria o il vestiario adeguato al contesto presso il quale si recherà.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 22 ore

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi 3 mesi del periodo di Servizio Civile, al fine di permettere ai giovani coinvolti di riflettere attivamente sulle competenze acquisite durante la quasi totalità dell'esperienza di Servizio Civile. L'attività sarà svolta da un team di professionisti con competenze differenti e specifiche in relazione alle attività di seguito dettagliate. Gli attori coinvolti saranno Agenzia Piemonte Lavoro - APL e il punto locale Eurodesk di Torino. Le attività saranno organizzate come segue:

- incontro iniziale della durata di 2 ore per la valutazione dell'esperienza di Servizio Civile e le competenze acquisite ed agite, introduttiva ai laboratori di orientamento.
- laboratori di orientamento, per una durata complessiva di 16 ore, per riflettere sullo sviluppo e acquisizione di nuove competenze, gli obiettivi professionali e/o formativi e gli strumenti per presentarsi ad un colloquio di lavoro. I giovani saranno chiamati a essere attivi durante lo svolgersi dei laboratori e al contempo svolgere alcuni compiti propedeutici per lo sviluppo delle attività descritte.
- attività individuale, per un totale di 4 ore, con l'affiancamento degli Operatori dei Centri per l'Impiego di riferimento che, a partire dal lavoro svolto durante i laboratori, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese ed agite da ciascun volontario, sia durante l'esperienza di servizio civile universale, che in relazione ad esperienze altre, formali e non formali, professionali e/o formative.

Tutte le attività descritte saranno svolte in presenza e realizzate dall'Agenzia Piemonte e Lavoro con il fine ultimo di fornire ai volontari conoscenze e strumenti per progettare il proprio futuro formativo o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile.

In aggiunta alle attività obbligatorie descritte sono da considerarsi anche le attività opzionali come un incontro di presentazione della rete EURES ed Eurodesk, realizzato grazie alla collaborazione attiva di Agenzia Piemonte e Lavoro e il referente dello Sportello Eurodesk di Torino, e la possibilità di colloqui personalizzati con i Centri per l'Impiego e l'attivazione di una rete a supporto dei volontari che darà loro la possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc che i Centri per l'impiego organizzano in alcuni periodi dell'anno, anche in partenariato con altri servizi ed Enti.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE:

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile – 2H

Il percorso di tutoraggio inizia con una presentazione che illustra il processo di sviluppo delle competenze e l'approccio al mondo del lavoro. Gli orientatori, attraverso la metafora del viaggio,

aiutano i volontari a esprimere le idee e aspettative sull'esperienza di tutoraggio e sulle competenze che saranno agite.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento specialistico su competenze e mercato del lavoro a cura della Agenzia Piemonte Lavoro – 16H

Riprendendo la metafora del viaggio si analizzeranno tre aspetti:

1. dove mi trovo e dove vorrei andare - obiettivo professionale/formativo
2. cosa ho in valigia e cosa mi serve per realizzare il mio obiettivo - competenze hard/soft
3. riconoscimento e valorizzazione del percorso di Servizio Civile finalizzato all'orientamento professionale e all'autopromozione - ricerca attiva

Il percorso si articola in 3 laboratori in presenza (9H) e esercitazioni individuali (7H). Durante le ore individuali ai giovani sarà data la possibilità di mettersi in contatto con i tutor per ogni necessità, saranno supervisionati dai propri OLP e saranno forniti strumenti per stimolare l'apprendimento

1. Le competenze - 3H

Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali sono richieste maggiormente dalle aziende (focus soft skill). Utilizzo di un Case History per condurre all'esplorazione.

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta.

2. L'obiettivo professionale - 3H

Viaggio nel software Sorprendo, strumento di orientamento digitale per scoprire le professioni, le caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare.

Output: report Sorprendo, documento di sintesi delle professioni principali, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuali. Rappresenta uno strumento importante in un percorso di accompagnamento al lavoro, descritto al punto c.

3. Dal curriculum al colloquio - 3H

Co-costruzione di un CV personalizzato. Uso del Role Playing, con ruoli diversi (selezionatori e candidati) per simulare varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) a partire da offerte di lavoro reali (www.iolavoro.org). Vengono esplorate le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e da evitare.

Output: CV e appunti per un colloquio efficace.

Tutti gli output personali verranno condivisi con gli orientatori del Centro per l'Impiego.

c. Tutoraggio individuale presso i Centri per l'impiego - 4H

Gli incontri individuali hanno una doppia finalità: la ripresa delle attività svolte in gruppo e la presa in carico presso il Centro per l'impiego.

1. I volontari, con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese sia durante l'esperienza di servizio civile che in relazione ad esperienze altre.

Il punto di partenza saranno gli output elaborati successivamente ai laboratori di gruppo, al fine di riprendere gli elementi importanti per ciascuno ed approfondirli. Questa attività concorre all'elaborazione dell'attestato specifico conclusivo del percorso.

2. Gli orientatori effettueranno, su richiesta dei volontari, la presa in carico presso il Centro per l'impiego, con particolare attenzione alla presentazione di progetti ed iniziative in linea con l'obiettivo professionale/formativo di ciascuno, attraverso i servizi:

- Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e stipula del Patto di Servizio
- Profilazione GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) e rimando al Buono Servizi Lavoro.

Percorso per l'inserimento lavorativo che prevede attività di ricerca attiva di occupazione /corsi di formazione professionale, realizzato dai Servizi al Lavoro sul territorio regionale.

- Supporto per l'accesso al sistema di incrocio domanda/offerta: www.iolavoro.org.

Attività opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, Vol.To, aderisce alla rete Eurodesk con uno sportello aperto al pubblico. Finalità di entrambe le realtà è promuovere la partecipazione e l'empowerment dei giovani attraverso la conoscenza delle opportunità dell'UE (tirocini, lavoro, volontariato, studio).

Il referente della rete Eurodesk e gli operatori APL organizzeranno un incontro (2H) per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES. Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro e le piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'Unione Europea. Per favorire la partecipazione attiva sarà previsto un momento laboratoriale, in cui partecipanti individueranno le principali competenze da acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità estera.

b. La possibilità per il giovane, di svolgere ulteriori attività di orientamento specialistico presso il Centro per l'Impiego e/o rinvio presso altri Servizi al Lavoro

I Centri per l'Impiego offrono attività di orientamento specialistico individuale e di gruppo, su richiesta della persona e individuate dal Patto di Servizio personalizzato. I volontari potranno pertanto accedere alle varie attività. Alcuni esempi:

- Laboratorio Eures
- Laboratorio sul Mercato del Lavoro e profili maggiormente ricercati.
- Laboratori su contratti ed incentivi.

c. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc realizzate da Centri dell'impiego e Enti terzi:

- Seminari informativi su progetti giovanili (Act Your Job)

- Seminari su tirocinio e apprendistato
- Le job fair IOLAVORO

NOMINATIVO DEL TUTOR

- Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino - 97595380011

- Davide Prette - Referente sportello Eurodesk di Vol.To - PRTDVD82A28L219B